



**Pastorale Sociale e del Lavoro
Regione Piemonte e Valle d'Aosta**

Diocesi di Acqui, Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale, Cuneo,
Fossano, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Torino e Vercelli

../10
ANNO XVII

Foglio di collegamento

COMMISSIONE
REGIONALE

VERBALE DELL'INCONTRO
Sabato 17 aprile 2010
Villa Lascaris - Pianezza

Commissione regionale del 17 aprile 2010

VERBALE

Presenti

Mons. Sebastiano Dho	Vescovo incaricato Cep
don Daniele Bortolussi	Delegato Regionale
Oldrado Poggio	Acqui
Castello don Lorenzo	Alba
Piero Reggio	Alba
Don Luca Solaro	Asti
Giuseppe Grosso	Biella
Mario Casalone	Casale
Flavio Luciano	Cuneo
Tretola Mario	Cuneo
Don Mario Bandera	Novara
Sgarabottolo Claudia	Novara
Lucon don Alessandra	Cuneo
Roberto Burzio	Torino
Don Eusebio Viretto	Vercelli
Cassetta Lidia	Confcooperative
Mauro Carmagnola	M.C.L
Da Re Mario	Ucid

Ordine del Giorno

L'ordine del giorno:

- Verifica Seminario preparatorio alla Settimana Sociale dei Cattolici (Pianezza 6 marzo)
- Veglia della solidarietà
- Torgnon 26-28 agosto 2010: scelta della tematica e luogo
- Progetto Policoro: scambio animatori di comunità siciliani in visita alla Sindone dal 14 al 18 aprile
- Sviluppi circa il metodo di lavoro della Commissione regionale
 - Questionario
 - Sussidi Giornate Nazionali formulati a turno dalle diocesi: giornata salvaguardia del creato del 1 settembre 2010
- Riflessioni sulle elezioni regionali
- Varie

Introduzione

Don Daniele saluta e ringrazia i partecipanti. Presenta l'ordine del giorno.

Verifica Seminario preparatorio alla Settimana Sociale dei Cattolici (Pianezza 6 marzo)



REGIONE ECCLESIASTICA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Commissione Pastorale Giovanile
Commissione Pastorale Sociale e del Lavoro

SETTIMANE SOCIALI
DEI CATTOLICI ITALIANI

UN'AGENDA DI SPERANZA PER L'ITALIA

Forum regionale giovani verso la 46a Settimana Sociale.
"PENSARE per AGIRE socialmente e politicamente"

6 MARZO 2010
Villa Lascaris, Pianezza (TO)

Programma:
9:15 Accoglienza
9:30 Lodi
9:50 Introduzione
10:30 Testimonianze
11:00 Laboratori
12:15 Pausa
12:30 Sintesi e conclusioni
13:00 Pranzo con prenotazione
obbligatoria entro il 3 marzo

Info e prenotazioni: luca.motte@gmail.com - 0398724066

Iniziativa promossa dagli Uffici regionali di Pastorale Giovanile e del Lavoro e in collaborazione con la segreteria organizzativa della Settimana Sociale dei Cattolici era rivolto ai giovani della nostra regione.

E' emersa la preoccupazione dei giovani per il futuro del paese

Hanno evidenziato la necessità di creare dei luoghi informali a livello ecclesiale dove possano confrontarsi, interrogarsi e quindi crescere nella cittadinanza attiva (militanza politica).

Vegli della Solidarietà

ARCIDIOCESI DI TORINO

VEGLIA DELLA SOLIDARIETÀ

Presieduta dal Card. Severino Poletto - Arcivescovo di Torino

Lunedì 3 maggio 2010

"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno."
(Giovanni 11,25-26)



LE PIAGHE DEL LAVORO

Cattedrale S. Giovanni Battista
(Piazza S. Giovanni - Torino)

ore 21

A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PASTORALE SOCIALE E LAVORO
VIA VAL DELLA TORRE 3 - TORINO

Antonio Sacco

Viene proposto alle diocesi di partecipare alla Veglia della Solidarietà organizzata dalla Diocesi di Torino 3 maggio alle ore 21 in Duomo a Torino.

Progetto Policoro: scambio animatori di comunità siciliani in visita alla Sindone dal 14 al 18 aprile

Questo progetto vede coinvolti tre uffici: Pastorale Sociale e del Lavoro, Pastorale dei Giovani e la Caritas. Attraverso dei percorsi educativi si cerca di aiutare i giovani a creare lavoro. Il progetto è attivo ormai da 10 anni ed è sempre in evoluzione.

Si auspica la partecipazione di tutte le diocesi per le esperienze future.

PROGRAMMA

Mercoledì 14

Ore 14 Arrivo a Torino del primo gruppo
Ore 15-17 Incontro con la Pastorale giovanile di Torino al Seminario Minore
Ore 17 Arrivo a Caselle di 3 giovani di Palermo
Ore 17.30 Trasferimento a Susa, sistemazione e cena con alcuni giovani della Diocesi e il responsabile di PG di Susa.

Giovedì 15

Mattino Incontro con il Progetto diocesano "Città dei ragazzi" e pranzo.
Pomeriggio Per le ore 15.30 arrivo a Novalesa, visita e momento di spiritualità in preparazione all'adorazione della Santa Sindone con i monaci di Novalesa.
Rientro al Convento. Cena e incontro con i giovani della Diocesi di Susa.

Venerdì 16

Mattino Trasferimento a Torino. Incontro con il Social Club (esperienza di cooperazione sociale) e pranzo.
Pomeriggio
Ore 15/15.30 Trasferimento a Biella (Oropa), visita al santuario e condivisione con un gruppo di animatori della diocesi di Biella e della diocesi di Tursi - Cena al santuario alle 20.30.
Ore 21.30 Partenza da Biella per rientro a Susa.

Sabato 17

Mattino Trasferimento a Torino. Visita di Superga e discesa con la tranvia.
Visita e Pranzo al Sermig.
Pomeriggio Visita a Torino, sui luoghi dei Santi (Maria Ausiliatrice, Cottolengo e Consolata), accompagnati dai giovani che hanno partecipato allo scambio nel 2006.
Cena vicino al Duomo.
Dalle 22.30 alle 01.00 Venerazione notturna davanti alla Sindone.
Segue rientro a Susa. Un paio di giovani si incontreranno con i giovani di Susa per offrire la loro testimonianza sul progetto Policoro.

Domenica 18

Mattino Incontro di verifica e S. Messa presso la sede della Gioc a Torino.
Pranzo e visita della città
Ore 22 Partenza per Catania

Totale partecipanti 15 ragazzi e 5 accompagnatori

Sussidi giornate nazionali

Si decide che l'elaborazione dei sussidi delle giornate indette dall'ufficio non verrà più eseguita dall'ufficio regionale, ma verrà presa in carico da un ufficio diocesano che sia disponibile.

Per la preparazione del sussidio della Giornata della Salvaguardia del Creato che sarà celebrata il 1° settembre 2010 si è resa disponibile la diocesi di Cuneo-Fossano.

Conferma data dell'incontro regionale di "Torgnon" 26-28 agosto 2010

Si conferma che l'incontro si svolgerà nelle date sopra indicate, presso da Casa "Maria Nivis" di Torgnon.

Cambia la modalità dell'incontro: l'ultima mattina non sarà un momento di programmazione per le attività dell'anno futuro ma un laboratorio pastorale a partire da ciò che è emerso dalle analisi delle tematiche trattate nei giorni precedenti.

Temi proposti per la riflessione: mondo rurale, microcredito, immigrazione come elemento trasversale. Vengono segnalati altri temi su cui sarebbe bene riflettere: rapporti con i sindacati, etica dell'impresa, tutela del lavoro, istruzione.

Viene richiesto una lettura globale delle problematiche del mondo agricolo e che vengano ribaditi i principi fondamentali. Si affrontino anche i problemi legati agli ordini di rappresentanza. Bisogna affrontare la mentalità personalistica coniugata con la religiosità che prevale nel mondo rurale.

Riflessioni sulle elezioni regionali

Come stimolar le comunità a riflettere sull'esito delle elezioni? Quali strumenti abbiamo per capire e quali strumenti abbiamo per formare i giovani?

C'è una crisi culturale. Bisogna trovare nuovi luoghi per l'aggregazione (es. la rete).

C'è una difficoltà della Chiesa a capire quale uomo ha di fronte, quali sono i valori e gli ideali che l'uomo oggi persegue. Cresce l'esigenza formativa che aumenti la capacità di lettura e di scelta al tipo di impegno da assumere in prima persona. Capire quali sono le caratteristiche, le competenze che servono oggi a chi si impegna in politica. Servono quindi nuovi formatori. La comunità cristiana deve fare investimento di pensiero per offrire ai giovani strumenti di discernimento che siano alimentazione di impegno attraverso un percorso spirituale ove si recuperino le motivazioni di fondo. Il cristiano deve essere testimone efficace.

Documenti

Riflessioni e possibili contributi della Commissione regionale in occasione della campagna elettorale regionale

Documento condiviso durante l'incontro e mandato alle singole diocesi per essere diffuso attraverso i canali di comunicazione diocesani, previo assenso del proprio Vescovo.

La Commissione Pastorale Sociale e del Lavoro Piemontese desidera offrire con questo documento alcuni spunti di riflessione destinati a tutti gli uomini e le donne di buone volontà, credenti e non credenti orientati al discernimento del bene comune, come contributo al dibattito in corso sulle gravi questioni sociali che segnano l'attuale fase storica.

Ci rivolgiamo sia coloro che, in occasione delle prossime elezioni, saranno chiamati a svolgere il servizio di rappresentanti politici nella nostra Regione, sia agli elettori che dovranno sceglierli. Come cittadini e come cattolici sentiamo il dovere di ricordare a tutti – partendo da noi stessi – la responsabilità di collaborare, con le parole e con i fatti, alla crescita culturale di questa nostra società, caratterizzata da alcuni fenomeni di preoccupante degrado morale.

Ci sembra essenziale che siano tenuti in seria considerazione alcuni criteri-guida nelle scelte e nei comportamenti di chi assumerà incarichi di responsabilità a livello politico e amministrativo:

- **Il rispetto della legalità e l'impegno etico come stile di vita**, a partire dalla testimonianza personale di tutti coloro che saranno eletti.
- **Il superamento della mentalità individualista**, che chiude la strada ad una reale accoglienza ed integrazione delle persone immigrate sul nostro territorio, dove sembra crescere una preoccupante cultura egoista, venata di razzismo e xenofobia, alimentata ad arte da una vera e propria campagna ideologica e strumentale chiaramente contraria ed opposta ad un'autentica visione evangelica cristiana.
- **La capacità di progettualità politica**, che sappia offrire una prospettiva di speranza per le giovani generazioni, ponendo al centro la famiglia con le sue dinamiche ed esigenze, curando il profondo legame fra il mercato del lavoro e il sistema scolastico ed universitario necessariamente sempre più aperti alla ricerca e all'innovazione.
- **Una comprovata professionalità**, come unico criterio per la scelta di coloro che saranno chiamati a portare ad esecuzione le decisioni assunte in sede politica.

Le grandi potenzialità di risorse culturali, intellettuali e materiali del nostro territorio – collocato geograficamente in posizione nodale nel contesto europeo – richiedono di essere valorizzate anche in funzione della ripresa economica, culturale e sociale del Paese.

Si richiamano, in particolare, alcune questioni strategiche strettamente legate alle possibilità del Piemonte di superare l'attuale crisi, di carattere non solo economico. Segnaliamo, quindi, una serie di ambiti che richiedono con urgenza scelte politiche coraggiose, lungimiranti e di ampio respiro, come non sempre è avvenuto in un passato anche recente. Queste azioni dovranno valorizzare le comunità locali per un loro reale e non delegabile protagonismo, favorendo processi di autorganizzazione economica e di riscatto sociale.

LAVORO

- Un'attenzione particolare va data alle condizioni di **legalità e di sicurezza** per tutti i lavoratori compresi gli immigrati, più spesso soggetti a forme di abuso e di sfruttamento, intesa come logica conseguenza di una concezione positiva della cultura aperta alla vita in ogni sua fase.
- Per favorire le dinamiche relazionali, a livello personale e sociale, sarà importante far rispettare i **tempi di lavoro e i tempi della festa**, non considerando il tempo libero soltanto come occasione di consumo, ma come opportunità di rigenerazione e investimento culturale.
- Dovrà essere adeguatamente sostenuta la **formazione professionale**, come percorso per i più giovani e di riqualificazione per le persone in età avanzata e/o in cassa integrazione, per contribuire alla creazione di una mentalità aperta alla formazione continua dei lavoratori.

TRASPORTI

- Grande attenzione dovrà essere data alla valorizzazione dei territori interessati dalla costruzione della ferrovia ad **Alta Capacità** attraverso scelte il più possibile condivise.

- Il **trasporto delle merci** sia su rotaia che su gomma deve avvenire in totale sicurezza essendo uno dei principali rischi di disastro ecologico.
- Il trasporto quotidiano dei **pendolari** nella nostra regione necessita di trovare risposte adeguate e degne di chi lavora, desiderando creare le condizioni per uno spostamento delle persone effettuato in tempi ragionevoli e capaci di tenere conto della vita personale e familiare.

CUSTODIA DEL CREATO

- Una legislazione che sappia salvaguardare le **risorse idriche e la purezza dell'aria** da considerare come patrimonio comune e che, come tale, va gestito e valorizzato
- La **gestione dei rifiuti**, attraverso un piano complessivo e condiviso che tenga conto delle loro diverse caratteristiche che il nostro territorio gestisce come inerti, domestici, speciali e nucleari.

MONDO RURALE

- Il **riassetto idrogeologico** del territorio dovrebbe essere oggetto di interventi strategici che, nel breve-medio termine, avrebbero anche una ricaduta occupazionale di tipo non assistenzialistico.
- Il territorio piemontese soffre, come l'intero territorio italiano, della piaga del **consumo indiscriminato di suolo**. E' indispensabile una legislazione che preveda un piano di utilizzo lungimirante capace di salvaguardare un patrimonio non più rigenerabile.
- La **montagna, le aree svantaggiate e marginali**, che necessitano di attenzione non estemporanea o legata solo a fini turistici, ma come deposito di cultura e di risorse preziose da valorizzare.
- Il **mondo agricolo** deve ritornare ad essere considerato centrale all'interno della gestione delle risorse economiche ed occupazionali del Piemonte.

Lettera aperta della Conferenza Episcopale Piemontese a tutti gli eletti nel nuovo Consiglio Regionale del Piemonte

Dalla recente consultazione elettorale siete stati chiamati al compito di amministrare la nostra regione nei prossimi cinque anni. Il vostro è un servizio politico di alto livello, che nel corso degli anni ha visto aumentare le proprie competenze e responsabilità. Ai molti auguri che avete ricevuto in questi giorni vogliamo aggiungere anche i nostri.

Ci rivolgiamo a voi ora, all'inizio del vostro mandato, mentre abbiamo preferito non intervenire prima delle elezioni, per non correre il rischio di essere strumentalizzati o equivocati nei confronti della scelta dei candidati e delle scelte degli elettori. Ai Pastori spetta il compito di aiutare le coscienze a formarsi alla luce del messaggio cristiano e in particolare della Dottrina Sociale della Chiesa, che pone al centro il valore intangibile della vita umana e la dignità della persona come condizioni fondamentali per un autentico sviluppo della società. Come Vescovi del Piemonte desideriamo poi ricordare che il servizio politico può diventare la forma più alta della carità quando è svolto nella ricerca del vero bene comune, a servizio di ogni uomo e di tutto l'uomo, ed è arricchito dalla testimonianza di una vita trasparente e sobria.

All'inizio del vostro mandato sentiamo il dovere di farci interpreti di molte attese della nostra gente, alcune delle quali non sempre trovano attenzione e spazio adeguati nelle agende legislative e amministrative.

A - Richiamiamo la vostra attenzione, in primo luogo, sul valore fondamentale della famiglia, quella considerata tale dalla nostra Costituzione, fondata cioè sul matrimonio tra un uomo e una donna. Ci sono gli aspetti etici, fondamentali per una società che voglia crescere e non condannarsi all'invecchiamento e alla

scomparsa, ma non vanno trascurati i risvolti di tipo sociale ed economico. La famiglia resta il primo dei soggetti vitali e generativi per un Paese che voglia crescere: prima ancora che oggetto di attenzioni, la famiglia è protagonista diretta e indiretta di vigilanza e di rinnovamento umano e sociale e come tale va mantenuta, senza confonderla con qualsiasi altra forma di convivenza.

B - Come tutti, anche noi siamo preoccupati per le situazioni di crisi dell'occupazione: la mancanza di un lavoro sicuro crea ansia diffusa, porta sofferenza e povertà in molte famiglie, generando insicurezza e impossibilità di scelte durature e costruttive. Preoccupa in modo particolare su questo versante la scarsità di prospettive offerte ai giovani che rende loro difficile progettare un futuro personale e familiare. La vostra preoccupazione va certo finalizzata anzitutto a promuovere interventi immediati, che permettano a famiglie ed imprese di superare il momento critico che stanno attraversando. Nello stesso tempo è indispensabile creare le condizioni per nuovi investimenti, per una ripresa ed un nuovo sviluppo, autentico ed integrale.

Pensiamo alle grandi potenzialità lavorative che finora ha offerto la nostra regione, alle competenze acquisite e consolidate che non devono essere disperse. Ricordiamo la responsabilità sociale delle imprese e la necessità di investire nella formazione professionale sia dei giovani come di quanti si trovano a dover cercare un nuovo lavoro.

C - Ricordiamo soprattutto la necessità di un'attenzione privilegiata alla centralità della persona e al valore intangibile della vita umana e questo richiede una rivisitazione delle strutture sanitarie per renderle sempre più efficaci e tempestive a tutela della salute dei cittadini. Richiamiamo pertanto il grave dovere di avere in primo luogo assoluto rispetto della vita umana dal suo inizio alla sua conclusione naturale.

D - Non possiamo inoltre ignorare i problemi legati a sprechi, mancanza di trasparenza, episodi inquietanti di illegalità, senza dimenticare la sofferenza di non pochi presidi sanitari e altre strutture nate e sostenute dalla comunità cristiana, che spesso non vedono adeguatamente riconosciuto il valore sociale e la qualità del loro servizio e incontrano ritardi e difficoltà burocratiche inaccettabili per il loro funzionamento e per le giuste esigenze economiche.

E - In questa prospettiva si inserisce anche il problema della effettiva libertà di scelte educative e scolastiche per le famiglie, continuando con coraggio sulla strada di un'autentica parità non solo giuridica ma anche economica delle scuole cattoliche, non statali ma paritarie, cioè con pari dignità perché svolgono un effettivo servizio pubblico.

F - Questo nostro intervento è ispirato da un sincero desiderio di dialogo per la ricerca del bene comune che riguarda tutti, un dialogo che da lungo tempo fa parte della tradizione delle nostre Chiese e del nostro ministero, senza rinunciare ad essere voce critica, sempre rispettosa delle persone ma sempre chiara, quando fossero in gioco valori che toccano la natura stessa dell'uomo ed i suoi beni più preziosi. Ci sentiamo animati da grande amore per la nostra Regione, per i valori che nel passato antico e recente l'hanno fatta crescere, valori che ci permettiamo di ricordare anche perché fanno parte delle attese e delle esigenze legittime di molta gente, non solo dei cattolici.

G - Questi stessi valori desideriamo condividere con i fratelli e le sorelle immigrati di recente nella nostra terra, ai quali abbiamo il dovere, legato alla nostra cultura e civiltà, di offrire condizioni di vita veramente umane, nel pieno rispetto della legalità, promovendo una mentalità aperta all'accoglienza, compreso in primo luogo il delicato problema delle vite nascenti, e disponibile a favorire l'integrazione, com'è nella tradizione antica e recente della nostra terra.

In conclusione vi confermiamo la nostra sincera volontà di assicurare a tutti voi la nostra collaborazione cordiale e soprattutto la nostra preghiera, perché possiate offrire un servizio appassionato e competente al bene comune, con uno stile di trasparenza, onestà ed essenzialità, sia nelle strutture che nelle persone, come è nelle attese nostre e, ne siamo certi, di tutta la gente che vive in questa nostra amata, bella e complessa regione.

Torino, 6 Aprile 2010.

I Vescovi della Conferenza Episcopale Piemontese

Varie

Invito a partecipare a:

DIOCESI DI CASALE MONFERRATO

Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro
UCID (Unione Cattolica Imprenditori e Dirigenti)
MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale)

Conferenza – Dibattito

“CRISI ECONOMICA: APPELLO A UNA NUOVA RESPONSABILITÀ”

Relatrice: Prof.ssa VERA ZAMAGNI
(Università di Bologna)

Mercoledì 19 maggio – Ore 21

Seminario Vescovile – Salone dell’Immacolata
Piazza Calabiana 1 – Casale Monferrato (AL)

Invito al seminario:

COME RAGGIUNGERCI



SEDE DELL'INCONTRO

CASA MADRE SUORE
Missionarie Immacolata Regina Pacis
Via SS. TRINITA' 16
MORTARA (PV)
Tel. 0384 295462

Per ulteriori informazioni rivolgersi
ai responsabili degli Uffici della Pastorale
del Lavoro delle rispettive diocesi

Segreteria operativa a cura dell'Ufficio
PSL di Novara:
Tel. 0321 611771
E-mail: pastorilav@novaramissio.it

UFFICI DIOCESANI DI PASTORALE
SOCIALE E DEL LAVORO
CASALE M.to, BIELLA, NOVARA,
VERCELLI, VIGEVANO,
SUORE MISSIONARIE I.R.P. MORTARA

CRESENTI IN CRISTO TESTIMONI DI SPERANZA

*I rapidi mutamenti sociali del mondo del
lavoro interpellano singoli e comunità
cristiane chiedendo loro coerenza e
testimonianza*



SEMINARIO DI STUDIO

MORTARA

Casa Madre Suore Missionarie I.R.P.
SABATO 29 MAGGIO
Ore 9.00 - 13.00

*In un tempo segnato da crisi finanziarie
che hanno origini lontane, dove il
fenomeno della globalizzazione mette a
nudo i lati deboli di una società che si è
costruita attraverso le ferree leggi del
mercato, la testimonianza cristiana
diventa una esigenza imprescindibile per
coloro che non vogliono arrendersi alle
conseguenze indicate come ineluttabili da
opinionisti ed economisti non del tutto
attendibili.*

*Questa crisi si ripercuote pesantemente
nell'esistenza quotidiana di ciascuno, nelle
famiglie e nella vita sociale.*

*La risposta che i cristiani sono chiamati a
dare in tempo di crisi è strettamente legata
alla loro capacità di vivere la Speranza
quale virtù essenziale in grado di
illuminare le coscienze. Nel contempo i
credenti sono invitati a proporre concreti
cammini percorribili, che radicandosi nel
profondo del messaggio evangelico,
possano alimentare nella vita dell'uomo
d'oggi, specialmente nei giovani, fiducia
nel futuro.*



PROGRAMMA

Ore 9.00 Accoglienza e saluti

Ore 9.15 Relazione

*Il mondo del lavoro oggi, provoca i
cristiani e chiede loro risposte per i
segni dei tempi sempre più difficili
da decifrare.*

Padre Elio Della Zuanna
Assistente Nazionale ACLI

Ore 10.15 Pausa caffè

Ore 10.30 Tavola Rotonda

*Imprenditori e lavoratori si
confrontano sulle possibilità di
vivere quotidianamente la
Speranza in diversi ambiti.*

Intervengono:
Responsabili di impresa
Tecnici
Lavoratori di cooperative

Ore 11.30 Dibattito con i relatori

Ore 12.30 Conclusioni a cura di
Mons. Sebastiano Dho

Vescovo di Alba
Presidente Commissione PSL
di Piemonte - Valle D'Aosta



OBIETTIVI:

1. In vista delle prossime Settimane Sociali dei cattolici italiani i credenti impegnati nel mondo del lavoro si interrogano sul loro ruolo e sulla testimonianza evangelica che essi possono dare in contesti profondamente mutati.
2. Alla luce del messaggio evangelico e della Dottrina Sociale della Chiesa, individuare scelte pastorali rispondenti alle mutate situazioni economico sociali.